



## COBAS SCUOLA TORINO

Sede Regionale: Via San Bernardino 4 -10141 Torino

Tel/Fax 011 334345 347 7150917

e-mail: cobas.scuola.torino@katamail.com

sito web: www.cobascuolatorino.it

Consulenza: Martedì, Giovedì, Venerdì ore 16,30/19,30

### Attenti ai test!

## L'invalsi e la scuola della rendicontazione

Come negli anni passati, in molte scuole si registra un clima di confusione e di incertezza in merito alle modalità di adesione alle Prove Invalsi previste per la fine di maggio.

Molte di esse risultano infatti iscritte al progetto ministeriale di valutazione senza che sia stata acquisita dai dirigenti scolastici la delibera del Collegio Docenti, obbligatoria in quanto unico organo competente in materia didattica.

Il tentativo di molti dirigenti scolastici di imporre la somministrazione dei test senza il coinvolgimento e l'approvazione dei docenti, aggirando "l'ostacolo" del confronto in sede collegiale, indica quanto le prove invalsi siano impopolari e creino malumori nella maggior parte di coloro che vivono e operano quotidianamente nella scuola.

Ciò che si respinge è il tentativo di istituire anche in Italia, come già avvenuto disastrosamente in alcuni paesi europei, un sistema scolastico basato sulla "rendicontazione", con l'obbligo per i docenti di render conto della propria "produttività" attraverso prove standardizzate da somministrare ai propri allievi, un sistema in cui si fomenta la comparazione e la concorrenza tra gli insegnanti e tra le scuole per un presunto miglioramento dei risultati.

Il modello scolastico enfatizzato e indicato quale esempio da seguire è quello anglosassone, che ben si sposa con il nuovo sistema d'istruzione delineato dal disegno di legge Aprea, di imminente discussione in parlamento: **differenziazione di carriera per gli insegnanti, salari correlati agli indici di rendimento, istituzione di un portfolio del docente** in cui siano registrati "l'efficacia dell'azione didattica e formativa", **valutazione sistematica delle capacità di insegnamento** attraverso i risultati di prove valutabili "oggettivamente", quali quelle proposte dall'Invalsi, **rafforzamento dell'autonomia delle scuole riguardo a quali insegnanti assumere o rimuovere**, quali materie insegnare, come organizzare la didattica.

Nel Regno Unito già si fanno i conti con i risultati negativi conseguiti da un decennale sistema di valutazione basato su una procedura "a punti", dove le scuole sono chiamate a "rendere conto" attraverso i risultati dei test: sono valutate con la somministrazione di prove strutturate nelle discipline "fondamentali" (matematica e lettura), prove che si eseguono applicando protocolli rigorosi che non lasciano spazio ai saperi radicati nell'esperienza relazionale delle persone e che si basano invece su saperi fortemente tecnicizzati; ogni insegnante viene valutato ogni due anni per la sua "efficacia professionale" attraverso l'osservazione in classe e colloqui ed esami, oltre che essere affiancato da un "addetto alla valutazione".

**La cura della valutazione a spada tratta come arma per migliorare i risultati ha però funzionato meno bene del previsto** se, dopo anni di messa a regime, nell'estate 2008 gli organi d'informazione inglesi denunciavano il rischio chiusura per ben 638 scuole (col corollario di docenti e dirigenti rimossi) per non aver raggiunto gli obiettivi attesi. Sono entrate forse in gioco variabili non previste?

#### **Dal documento base per la predisposizione del piano di lavoro dell'Invalsi per il prossimo triennio:**

- Al fine di passare dalla misurazione degli apprendimenti degli studenti alla valutazione delle singole istituzioni scolastiche, si propone la predisposizione di un'Anagrafe Scolastica Nazionale che segua nel tempo tutti gli studenti consentendo di abbinare la loro performance alle caratteristiche delle scuole frequentate e degli insegnanti incontrati, nonché a dati di fonte amministrativa sulle caratteristiche demografiche ed economiche delle loro famiglie.
- Dopo una fase adeguata di sperimentazione (...)sarà possibile studiare se e come collegare i risultati della valutazione a misure di natura premiante o penalizzante per i budget delle singole scuole.
- È opportuno evidenziare i nodi che il Ministero dovrà affrontare per assicurare alle scuole la necessaria autonomia: Reclutamento e rimozione dei presidi sulla base della performance ottenuta.  
Reclutamento e rimozione degli insegnanti.

**La sperimentazione del metodo invalsi, per poter essere messo a regime, ha bisogno di raggiungere "un consenso sufficientemente diffuso tra gli operatori della scuola"  
Neghiamo la sufficienza rifiutando la scuola dei quiz!**